

Eurizon PIR Italia 30

Relazione semestrale al 30 dicembre 2022



Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

NOTA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 DICEMBRE 2022:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- *ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- *TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*



2

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell’Amore 3.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione, è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | | |
|------------|--------------------------|--|
| Prof. | Andrea BELTRATTI | Presidente |
| Prof. | Daniel GROS | Vice Presidente - Consigliere indipendente |
| Dott. | Saverio PERISSINOTTO | Amministratore Delegato e Direttore Generale |
| Prof. | Emanuele Maria CARLUCCIO | Consigliere indipendente |
| Avv. | Fabrizio GNOCCHI | Consigliere indipendente |
| Dott.ssa | Maria Luisa CICOGNANI | Consigliere indipendente |
| Avv. | Gino NARDOZZI TONIELLI | Consigliere indipendente |
| Prof.ssa | Francesca CULASSO | Consigliere indipendente |
| Prof. Avv. | Marco VENTORUZZO | Consigliere indipendente |

COLLEGIO SINDACALE

| | | |
|----------|----------------------|-------------------|
| Dott. | Massimo BIANCHI | Presidente |
| Dott.ssa | Roberta BENEDETTI | Sindaco effettivo |
| Prof. | Andrea MORA | Sindaco effettivo |
| Dott.ssa | Giovanna CONCA | Sindaco supplente |
| Dott.ssa | Maria Lorena TRECATE | Sindaco supplente |

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito.

Si precisa che i Fondi contrassegnati dal seguente simbolo (*) si qualificano come "Fondi sostenibili e responsabili":

SISTEMA MERCATI - OICVM

Eurizon Azioni America (*)
 Eurizon Azioni Area Euro (*)
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime (*)
 Eurizon Azioni Europa (*)
 Eurizon Azioni Internazionali (*)
 Eurizon Azioni Italia (*)
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti (*)
 Eurizon Azioni PMI Italia (*)
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Cedola (*)
 Eurizon Obbligazioni Emergenti (*)
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate (*)
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine (*)
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield (*)
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Tesoreria Euro
 Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento

SISTEMA RISPOSTE - OICVM

Eurizon Team 1
 Eurizon Team 2
 Eurizon Team 3
 Eurizon Team 4
 Eurizon Team 5
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
 Eurizon Rendita (*)

SISTEMA ETICO - OICVM

Eurizon Azionario Internazionale Etico (*)
 Eurizon Diversificato Etico (*)
 Eurizon Obbligazionario Etico (*)

SISTEMA STRATEGIE DI INVESTIMENTO - OICVM

Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Soluzione ESG 10 (*)
 Eurizon Soluzione ESG 40 (*)
 Eurizon Soluzione ESG 60 (*)
 Eurizon Riserva 2 anni (*)

SISTEMA EXCLUSIVE MULTIMANAGER - OICVM

Eurizon Exclusive Multimanager Prudente
 Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio
 Eurizon Exclusive Multimanager Crescita

FONDI PROTETTI - OICVM

Eurizon Difesa 100 - 2017/3
 Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022
 Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023

Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023
 Eurizon Difesa 100 - 2017/4
 Eurizon Difesa 100 Plus 2018
 Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023
 Eurizon Difesa 100 - 2017/5
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
 Eurizon Investi Protetto - Edizione 1
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
 Eurizon AM Go@l

FONDI CEDOLA ATTIVA - OICVM

Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023
 Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023
 Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023
 Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023

FONDI FLESSIBILE OBBLIGAZIONARIO - OICVM

Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023



ALTRI FONDI SOSTENIBILI E RESPONSABILI - OICVM

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026 (*)
 Eurizon Approccio Contrarian ESG (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027 (*)
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027 (*)
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025 (*)
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025 (*)
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025 (*)
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026 (*)
 Eurizon Private Allocation Moderate (*)
 Eurizon Private Allocation Plus (*)
 Eurizon Private Allocation Start (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026 (*)
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026 (*)
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026 (*)
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026 (*)
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026 (*)
 Eurizon AM Bilanciato Etico (*)
 Eurizon AM Rilancio Italia TR (*)
 Eurizon AM TR Megatrend (*)
 Eurizon AM TR Megatrend II (*)
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027 (*)
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027 (*)
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027 (*)

Eurizon Circular & Green Economy (*)
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028 (*)
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028 (*)

SISTEMA EURIZON INVESTO SMART ESG

Eurizon Investo Smart ESG 10 (*)
 Eurizon Investo Smart ESG 20 (*)
 Eurizon Investo Smart ESG 40 (*)
 Eurizon Investo Smart ESG 60 (*)
 Eurizon Investo Smart ESG 75 (*)

FONDI MULTIASET - OICVM

Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023



FONDI MULTIASET - OICVM

Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025

FONDI DISCIPLINA ATTIVA - OICVM

Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022

FONDI OBIETTIVO - OICVM

Eurizon Obiettivo Risparmio (*)
Eurizon Obiettivo Valore
Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore
Eurizon AM Obiettivo Controllo
Eurizon AM Obiettivo Stabilità

FONDI EVOLUZIONE TARGET - OICVM

Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023
Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023

FONDI OBBLIGAZIONARIO MULTI CREDIT - OICVM

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023

FONDI PIR - OICVM

Eurizon Progetto Italia 20 (*)
Eurizon Progetto Italia 40 (*)
Eurizon Progetto Italia 70 (*)
Eurizon PIR Italia 30 (*)
Eurizon PIR Italia Azioni (*)
Eurizon PIR Italia Obbligazioni (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)
Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027

FONDI TOP SELECTION - OICVM

Eurizon Top Selection Dicembre 2022
Eurizon Top Selection Gennaio 2023
Eurizon Top Selection Marzo 2023
Eurizon Top Selection Maggio 2023
Eurizon Top Selection Luglio 2023

Eurizon Top Selection Settembre 2023
Eurizon Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024
Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025



FONDI EQUITY TARGET - OICVM

Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024
Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024
Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024

FONDI OBBLIGAZIONI DOLLARO - OICVM

Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023
Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024
Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024

FONDI OBBLIGAZIONARIO DINAMICO - OICVM

Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023

FONDI STRATEGIA OBBLIGAZIONARIA - OICVM

Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025

FONDI FLEX - OICVM

Eurizon Flex Prudente Maggio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Flex Crescita Maggio 2024
Eurizon Flex Prudente Luglio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024
Eurizon Flex Crescita Luglio 2024
Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025

Eurizon Flex Crescita Luglio 2025

FONDI OBBLIGAZIONI - OICVM

Eurizon Obbligazioni - Edizione 1
Eurizon Obbligazioni - Edizione 2
Eurizon Obbligazioni - Edizione Più
Eurizon Obbligazioni - Edizione 3

FONDI GLOBAL TRENDS - OICVM

Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025

FONDI RISPARMIO - OICVM

Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3

FONDI CEDOLA CERTA - OICVM

Eurizon AM Cedola Certa 2018-23
Eurizon AM Cedola Certa 2023
Eurizon AM Cedola Certa 2024 A
Eurizon AM Cedola Certa 2024 B
Eurizon AM Cedola Certa 2024 C
Eurizon AM Cedola Certa 2024 D
Eurizon AM Cedola Certa 2024 E
Eurizon AM Cedola Certa 2025
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
Eurizon AM Cedola Certa 2025 UNO



ALTRI FONDI - OICVM

Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022
Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022
Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
Eurizon Top Star Aprile 2023
Eurizon Opportunity Select Luglio 2023
Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024
Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024
Eurizon Selection Credit Bonds
Eurizon Income Strategy Ottobre 2024
Eurizon Global Dividend
Eurizon Global Leaders
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
Eurizon AM Euro Multifund
Eurizon AM Euro Multifund II
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Flexible Trilogy
Eurizon AM Global High Yield Euro Hedged
Eurizon AM Global Inflation Linked
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
Eurizon Diversified Income
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
Eurizon Rendimento Diversificato
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
Eurizon Diversified Income - Edizione 2
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028

ELTIF - FIA CHIUSI NON RISERVATI

Eurizon Italian Fund - ELTIF
Eurizon ИТѢя ELTIF
Eurizon PIR Italia - ELTIF

FIA APERTI RISERVATI

Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo

FIA CHIUSO RISERVATO

Eurizon ИТѢя



IL DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Banca Agricola Popolare di Ragusa S.C.P.A., Banca Alpi Marittime - Credito Cooperativo Carrù, Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., Banca Centropadana Credito Cooperativo, Banca d'Alba Credito Cooperativo sc, Banca di Asti S.p.A., Banca di Bologna - Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo Valdostana - Coopérative de Crédit Valdôtaine - Società Cooperativa, Banca di Imola S.p.A., Banca Generali S.p.A., Banca Passadore & C. S.p.A., Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni, Banca Valsabbina S.C.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A., Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A., BCC Pordenonese e Monsile, BPER Banca S.p.A., CA Indosuez Wealth (Europe), Italy Branch, Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., Cassa Lombarda S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., Credito Emiliano S.p.A. - Credem, Ersel S.p.A., La Cassa di Ravenna S.p.A., Solution Bank S.p.A..

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

Online Sim S.p.A..



FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON PIR ITALIA 30" è stato istituito in data 17 febbraio 2017, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 27 marzo 2017.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050 salvo proroga.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Per il Fondo sono previste tre Classi di quote, definite quote di "Classe PIR", quote di "Classe NP" (operativa dal 20 aprile 2017) e quote di "Classe I" (operativa dal 12 giugno 2017).

Le quote di "Classe PIR" sono finalizzate esclusivamente all'investimento nei Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto:

- possono essere sottoscritte e detenute esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano;
- possono essere intestate ad un unico soggetto;
- possono essere sottoscritte, in ciascun anno solare, per un importo non superiore a 40.000 euro ed entro un limite complessivo non superiore a 200.000 euro.

Le quote di "Classe NP" possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori, possono essere intestate anche a più soggetti (c.d. cointestatari) e non prevedono importi massimi di sottoscrizione.

Le quote di "Classe I" possono essere sottoscritte esclusivamente dai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, con esclusione delle persone fisiche. Le quote di "Classe I" si differenziano inoltre dalle quote di "Classe PIR" e dalle quote di "Classe NP" per il livello di provvigione di gestione applicato.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.

La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13.00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrando nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Bilanciati Obbligazionari".

Il benchmark prescelto per valutare il rischio del Fondo è:

60% ICE BofA Italy Corporate 1-5 yr Custom Index

20% FTSE Italia Mid Cap

10% MSCI World in euro

10% JP Morgan GBI Global in euro

Il Fondo, di tipo bilanciato obbligazionario, adotta una politica di investimento orientata principalmente verso strumenti finanziari di imprese italiane, secondo quanto di seguito previsto.

Il Fondo investe almeno il 70% dell'attivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati nei

mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano.

Tali strumenti finanziari saranno rappresentati, per almeno il 17,5% dell'attivo, da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e per almeno un ulteriore 3,5% dell'attivo da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

Tali previsioni risulteranno soddisfatte, in ciascun anno solare, per almeno i due terzi dell'anno stesso.

Il Fondo può investire fino al 10% dell'attivo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, monetaria e azionaria; quest'ultimi sono comunque compresi tra il 20% ed il 40% delle attività del Fondo. Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria sono rappresentati prevalentemente da emittenti societari.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 5 anni. L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 30% delle attività del Fondo.

Il Fondo può investire:

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 30% delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, compatibili con la politica di investimento del Fondo, fino al 20% delle attività;
- in FIA chiusi quotati e non quotati, fino al 10% delle attività.

Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni. Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati (compresi gli investimenti in FIA chiusi non quotati) non possono complessivamente superare il 10% delle attività del Fondo.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti di cui all'articolo 1.2, Parte specifica relativa a ciascun Fondo, comma 2, del Regolamento di gestione (cc.dd. "investimenti qualificati"), nell'ambito della c.d. "quota libera" del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati).

In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

In relazione alla politica di investimento perseguita, il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157.

La SGR adotta uno stile di gestione attivo. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante una tecnica di gestione fondamentale, che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti e sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico e alle politiche fiscali. La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR collegati) e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi. Nella selezione degli strumenti finanziari (compresi gli OICR) vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - fattori ESG).

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte, anche diverse da quelle ordinariamente previste, volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divisa estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed



utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la provvigione di gestione a favore della SGR, pari all'1,40% su base annua per la Classe PIR e per la Classe NP e pari allo 0,40% su base annua per la Classe I, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo; la misura mensile della provvigione di gestione è pari a 1/12 dell'aliquota annua sopra riportata. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,028% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR, pari al 10% della ("modello a benchmark") differenza maturata nel periodo intercorrente tra il 1° luglio di ogni anno ed il 30 giugno dell'anno successivo ("esercizio contabile") tra l'incremento percentuale del valore della quota e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo.

La provvigione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'esercizio contabile e il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'esercizio contabile precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun esercizio contabile.

La SGR avrà diritto a percepire tale provvigione di incentivo solo se qualsiasi sottoperformance del Fondo rispetto al parametro di riferimento subita nel periodo di riferimento della performance sia recuperata (c.d. recupero delle perdite). Il periodo di riferimento decorre dal 30 giugno 2022 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente, il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente. Eventuali extraperformance possono essere utilizzate una volta sola per compensare le perdite pregresse.

Il parametro di riferimento è: 60% ICE BofA Italy Corporate 1-5 yr Custom Index; 20% FTSE Italia Mid Cap; 10% MSCI World in euro; 10% JP Morgan GBI Global in euro.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,042% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;

- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;

- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;

- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;

- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del secondo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 8,7%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo semestre 2022 (9,3%) e del secondo semestre 2022 (8,2%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del primo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 8,7%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del secondo semestre 2021 (8,2%) e del primo semestre 2022 (9,3%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di giugno di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 30 dicembre 2022.



NOTA ILLUSTRATIVA

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° luglio 2022 - 31 dicembre 2022) si è aperto con la persistenza di elevate pressioni inflazionistiche che ha portato le principali Banche Centrali a mantenere e, in alcuni casi, ad inasprire le misure restrittive. La seconda parte del semestre ha visto i mercati finanziari spostare gradualmente il focus principale dalla lotta all'inflazione delle Banche Centrali, con le conseguenti politiche monetarie restrittive, agli effetti che queste potrebbero avere sulla crescita e sulla tenuta ciclica.

Nel corso del terzo trimestre dell'anno, i primi segnali di indebolimento della crescita statunitense e un dato di inflazione per il mese di luglio più debole del previsto hanno spinto i mercati a prezzare troppo anticipatamente un rallentamento nella politica restrittiva della Fed (Federal Reserve, la Banca Centrale statunitense), con un conseguente recupero per tutti gli asset di rischio. Tuttavia, prima le dichiarazioni della Fed e poi il dato di inflazione del mese di agosto, uscito in forte aumento e ben sopra le stime, hanno riportato i mercati sui livelli di giugno. Nel corso del trimestre la Fed ha effettuato due rialzi dei tassi di interesse da 75 punti base, ma, soprattutto, ha ribadito la volontà di mantenere elevato il livello dei tassi fino al concretizzarsi di consistenti segnali di rallentamento delle dinamiche inflazionistiche. Nell'area Euro l'inflazione ha registrato nuovi massimi, da imputare in maniera prevalente alla crisi energetica. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi dei tassi nel trimestre, un primo da 50 ed un secondo da 75 punti base nel tentativo di frenare l'inflazione. In Cina, le misure di stimolo introdotte a sostegno dell'economia non hanno prodotto solidi segnali di crescita, mentre si sono rafforzate le incertezze legate a possibili chiusure per fronteggiare nuove ondate pandemiche.

Durante l'ultimo trimestre dell'anno i dati relativi all'inflazione USA hanno dato una prima evidenza di rallentamento. A questo si sono aggiunti diversi dati macroeconomici, in particolare gli indicatori di fiducia delle imprese, che hanno fotografato sia l'economia statunitense che quella globale in marginale contrazione. All'interno di questo contesto la Fed, dopo una fase fortemente restrittiva, ha ricalibrato la propria politica monetaria, rallentando il ritmo dei rialzi, alla luce di un'inflazione che sembra instradata su un percorso di rientro e di un'economia che inizia a risentire del rapido inasprimento delle condizioni finanziarie. In Europa, l'economia ha mostrato segnali di indebolimento, ma l'inflazione si è confermata ad un livello molto elevato. All'interno di questo scenario, la BCE si è focalizzata sul contenimento dell'inflazione e ha deciso un rialzo di 75 punti base in settembre e uno da 50 in dicembre. In Cina, il Congresso del Partito Comunista ha confermato per il terzo mandato il presidente Xi. Durante il trimestre le autorità di Pechino hanno allentato le misure di contenimento dell'epidemia Covid; questo, da un lato ha evitato nuovi lockdown, ma dall'altro ha portato ad un innalzamento esponenziale del numero dei contagi.

Volgendo lo sguardo all'andamento dei mercati finanziari, il semestre si è caratterizzato per un rialzo dei tassi. Negli USA le parti a breve della curva hanno continuato a scontare la politica restrittiva della Fed, con il tasso a 2 anni che si è portato dal 2,95% al 4,43%, mentre il decennale ha evidenziato un rialzo dal 3,01% al 3,87%. Tale movimento ha provocato un'inversione della curva dei rendimenti (ossia, il livello dei tassi sul tratto a breve termine è superiore a quello del tratto a lungo termine) ad evidenziare i crescenti timori circa la tenuta del ciclo economico. Evoluzione simile per la curva dei tassi europei; il 2 anni tedesco è passato da 0,65% a 2,76% e il decennale da 1,34% a 2,57%. Per quanto concerne la componente dei Paesi periferici dell'area Euro, lo spread (ossia il differenziale dei tassi di interesse) Italia - Germania sulla scadenza decennale si è allargato in maniera contenuta da 193 punti base al livello di 214. Nel complesso, è stata un'evoluzione piuttosto ordinata alla luce di un quadro politico incerto, che ha visto l'Italia andare ad elezioni anticipate, passando da un governo tecnico a guida Draghi ad uno politico di Centrodestra.

La risalita dei tassi di interesse ha impattato negativamente sull'andamento del mercato obbligazionario globale che ha registrato una perdita in valuta locale del 4,5% (indice JPM Global) e del 5,7% in euro. Performance negative anche a livello delle principali aree geografiche, con la zona Euro in flessione del 6,8% (indice JPM Emu) e con gli Stati Uniti (JPM Usa) che in valuta locale hanno segnato il -3,6% e il -5,5% in euro. Ritorni positivi, invece, per i Paesi emergenti (JPM Embi+) che hanno evidenziato in valuta locale un recupero del 2,7% (+0,6% in euro).

I mercati azionari hanno risentito inizialmente del rialzo dei tassi e dei timori circa la tenuta della crescita, ma nella parte conclusiva del semestre hanno registrato delle fasi di recupero, chiudendo nella maggior parte dei casi con saldi positivi. Il mercato azionario globale ha evidenziato un recupero in valuta locale del 2,7% (indice MSCI World), +0,9% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato statunitense (MSCI Usa) ha segnato un guadagno dell'1,8% (-0,2% se espresso in euro), mentre i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno registrato una performance positiva più consistente nell'ordine del 7,6%. Andamento negativo invece per l'area dei Paesi emergenti (indice MSCI Emerging Markets) che ha mostrato una contrazione in valuta locale del 2,1% (-5,0% se espressa in euro).

Per quanto concerne il mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 2,1% verso il dollaro e del 3,1% nei confronti della sterlina, mentre si è indebolito dell'1,3% contro il franco svizzero e dello 0,85% rispetto allo yen. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

Il Fondo ha mantenuto una posizione strutturalmente costruttiva, concentrando le scelte di investimento sui settori "value" e difensivi.

All'interno di uno scenario di rialzo dei tassi, il sovrappeso principale è stato quello riguardante il settore bancario, mentre quello sulla tecnologia è stato più tattico e ha riguardato singoli titoli. Importante nella definizione



dell'allocazione settoriale anche il settore petrolifero. Il comparto relativo ai consumi ciclici è stato sempre tenuto in sottopeso, pur non essendoci evidenti segni di debolezza nei conti; anche il comparto relativo ai consumi non ciclici è stato tenuto mediamente in sottopeso, privilegiando però titoli molto difensivi.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria governativa, la duration è rimasta in linea o superiore a quella del benchmark. Con riferimento al portafoglio corporate, la duration è stata gestita in modo più conservativo: inizialmente l'atteggiamento più restrittivo da parte delle Banche Centrali e la guerra in Ucraina hanno portato ad una riduzione generalizzata della duration e sono state preferite le scadenze entro i 5 anni. Poi verso la fine del periodo considerato si è iniziato a ridurre il cotto di duration, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità.

Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario governativo, si è preferito mantenere un posizionamento lungo di duration su Germania, Usa e Italia. Su quest'ultima, però, la duration è stata gestita in modo più tattico. Con riferimento al portafoglio corporate, partendo da una posizione di neutralità nella parte finale del periodo considerato è stata incrementata l'esposizione al mercato del credito, mantenendo tuttavia un approccio cauto. In particolare, sono stati preferiti i rating più elevati, principalmente Investment Grade, e i settori più difensivi, con conseguente vendita delle componenti che tendono ad amplificare i movimenti del mercato e gli emittenti con rating singola B. In termini di allocazione settoriale, è stato preferito il settore finanziario a quello industriale, con una neutralità sulle utility. Si è partecipato selettivamente al mercato primario, scegliendo le emissioni in base al premio pagato e in ottica di diversificazione del portafoglio.

Nel periodo considerato l'esposizione valutaria del Fondo è stata mantenuta molto vicina a quella del benchmark.

Nel periodo di riferimento non sono stati utilizzati strumenti derivati.

Nel periodo considerato la performance assoluta del Fondo è stata positiva e marginalmente inferiore a quella del benchmark.

In termini prospettici, per quanto riguarda la componente azionaria si intende mantenere sostanzialmente invariata l'impostazione degli ultimi mesi facendo particolare attenzione ai rischi che derivano dal contesto inflattivo e geopolitico. Sul portafoglio obbligazionario, si intende mantenere un approccio costruttivo ma cauto, prestando particolare attenzione alla situazione geopolitica mondiale, ai rischi che derivano dall'attuale contesto inflattivo e alle risposte da parte delle Banche Centrali e dei Governi nazionali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 30 dicembre 2022.

Attività di collocamento delle quote


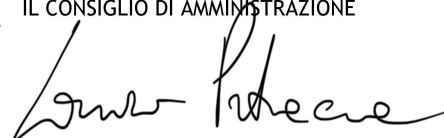
Di seguito si riporta il dettaglio dell'attività di collocamento delle classi di quote:

Classe I: raccolta netta negativa per euro 295.353.

Classe NP: raccolta netta positiva per euro 579.236, prevalentemente effettuata tramite Banca CR Asti S.p.A., Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., Eurizon Capital SGR S.p.A., Online SIM S.p.A. e, in misura minore, dalla restante rete di collocatori.

Classe PIR: raccolta netta negativa per euro 5.516.127.

Milano, 30 gennaio 2023

 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE




RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 DICEMBRE 2022

PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 novembre 2022.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.

A partire da marzo 2020, anche a fronte della diffusione del Covid-19 e coerentemente alle decisioni tempo per tempo assunte dalle Autorità, la SGR ha adottato apposite misure che hanno previsto l'applicazione estesa dello smart working a tutte le strutture aziendali, garantendo la continuità operativa e irrobustendo ulteriormente i propri processi e presidi legati al monitoraggio dell'operatività dei patrimoni gestiti. In tal senso, sono stati mantenuti adeguati livelli di controllo delle attività affidate a State Street Bank GmbH International - Succursale Italia.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVITA' | Situazione al 30/12/2022 | | Situazione a fine esercizio precedente | |
|--|-----------------------------|---------------------------------------|---|---------------------------------------|
| | Valore complessivo | In percentuale del totale attività | Valore complessivo | In percentuale del totale attività |
| A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI | 206.871.765 | 97,5 | 207.704.142 | 96,1 |
| A1. Titoli di debito | 142.722.626 | 67,3 | 145.502.532 | 67,4 |
| A1.1 titoli di Stato | 17.486.543 | 8,2 | 20.170.364 | 9,3 |
| A1.2 altri | 125.236.083 | 59,1 | 125.332.168 | 58,1 |
| A2. Titoli di capitale | 60.238.926 | 28,4 | 58.222.748 | 26,9 |
| A3. Parti di OICR | 3.910.213 | 1,8 | 3.978.862 | 1,8 |
| B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI | 2.439.512 | 1,1 | 2.390.318 | 1,1 |
| B1. Titoli di debito | | | | |
| B2. Titoli di capitale | 312 | 0,0 | 3.118 | 0,0 |
| B3. Parti di OICR | 2.439.200 | 1,1 | 2.387.200 | 1,1 |
| C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | | | |
| C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia | | | | |
| C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati | | | | |
| C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati | | | | |
| D. DEPOSITI BANCARI | | | | |
| D1. A vista | | | | |
| D2. Altri | | | | |
| E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE | | | | |
| F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA' | 1.246.809 | 0,6 | 4.414.216 | 2,0 |
| F1. Liquidità disponibile | 1.077.780 | 0,5 | 5.357.104 | 2,5 |
| F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare | 169.029 | 0,1 | 58.742 | 0,0 |
| F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare | | | -1.001.630 | -0,5 |
| G. ALTRE ATTIVITA' | 1.758.898 | 0,8 | 1.742.250 | 0,8 |
| G1. Ratei attivi | 1.746.420 | 0,8 | 1.729.934 | 0,8 |
| G2. Risparmio di imposta | | | | |
| G3. Altre | 12.478 | 0,0 | 12.316 | 0,0 |
| TOTALE ATTIVITA' | 212.316.984 | 100,0 | 216.250.926 | 100,0 |



SITUAZIONE PATRIMONIALE

| PASSIVITA' E NETTO | | Situazione al 30/12/2022 | Situazione a fine esercizio precedente |
|------------------------------------|--|-----------------------------|---|
| | | Valore complessivo | Valore complessivo |
| H. | FINANZIAMENTI RICEVUTI | | |
| I. | PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE | | |
| L. | STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | |
| L1. | Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati | | |
| L2. | Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati | | |
| M. | DEBITI VERSO I PARTECIPANTI | 28.952 | 67.192 |
| M1. | Rimborsi richiesti e non regolati | 28.952 | 67.192 |
| M2. | Proventi da distribuire | | |
| M3. | Altri | | |
| N. | ALTRE PASSIVITA' | 291.137 | 307.364 |
| N1. | Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati | 258.189 | 269.618 |
| N2. | Debiti di imposta | | |
| N3. | Altre | 32.948 | 37.746 |
| N4. | Vendite allo scoperto | | |
| TOTALE PASSIVITA' | | 320.089 | 374.556 |
| Valore complessivo netto del fondo | | 211.996.895 | 215.876.370 |
| PIR | Numero delle quote in circolazione | 38.922.049,036 | 39.996.404,034 |
| NP | Numero delle quote in circolazione | 1.131.650,885 | 1.018.093,386 |
| I | Numero delle quote in circolazione | 1.010.531,759 | 1.065.396,874 |
| PIR | Valore complessivo netto della classe | 200.682.729 | 204.944.239 |
| NP | Valore complessivo netto della classe | 5.828.100 | 5.211.135 |
| I | Valore complessivo netto della classe | 5.486.066 | 5.720.996 |
| PIR | Valore unitario delle quote | 5,156 | 5,124 |
| NP | Valore unitario delle quote | 5,150 | 5,118 |
| I | Valore unitario delle quote | 5,428 | 5,369 |

| Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe I | |
|---|------------|
| Quote emesse | 3.209,050 |
| Quote rimborsate | 58.074,165 |

| Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe NP | |
|--|-------------|
| Quote emesse | 267.543,815 |
| Quote rimborsate | 153.986,316 |

| Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe PIR | |
|---|---------------|
| Quote emesse | 902.529,213 |
| Quote rimborsate | 1.976.884,211 |

| Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre | PIR | NP | I |
|--|-----|-----|-------|
| Importo delle commissioni di performance addebitate | 0 | 0 | 1.204 |
| Commissioni di performance (in percentuale del NAV) | 0,0 | 0,0 | 0,0 |



19

Milano, 30 gennaio 2023

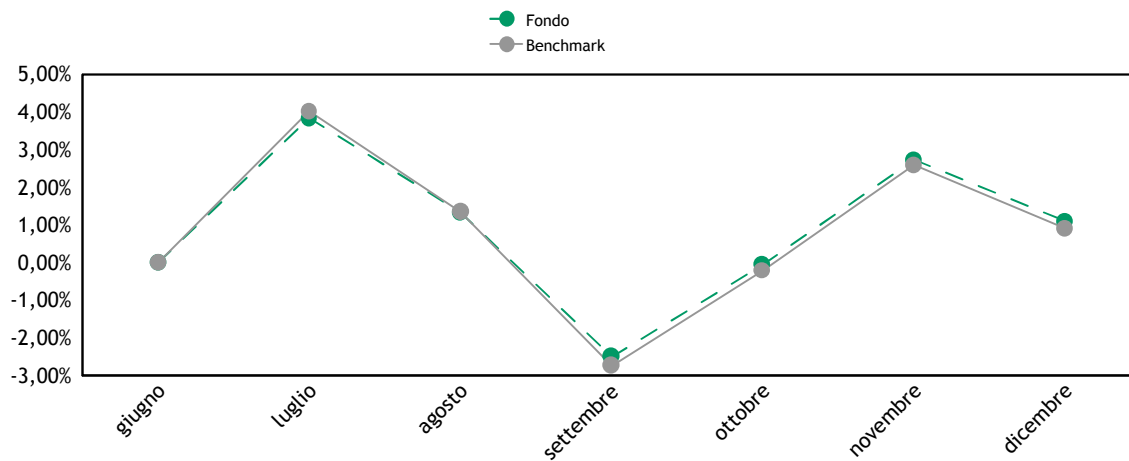
Pir IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Lenzo Piraccese

Pir
20

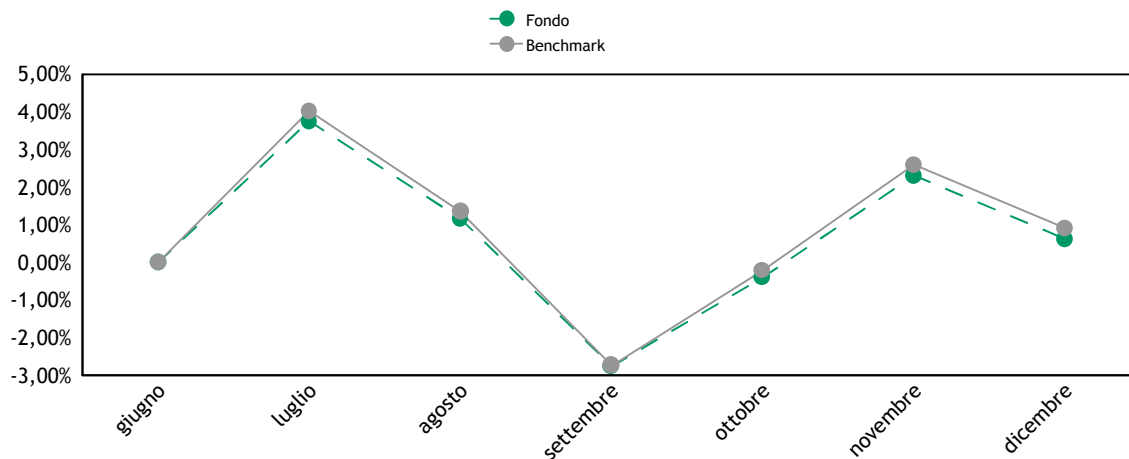
Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe I, alla Classe NP e alla Classe PIR e la performance del benchmark di riferimento, sono state rispettivamente pari a 1,10%, 0,63%, 0,62% e 0,91%, 0,91%, 0,91%.

Classe I

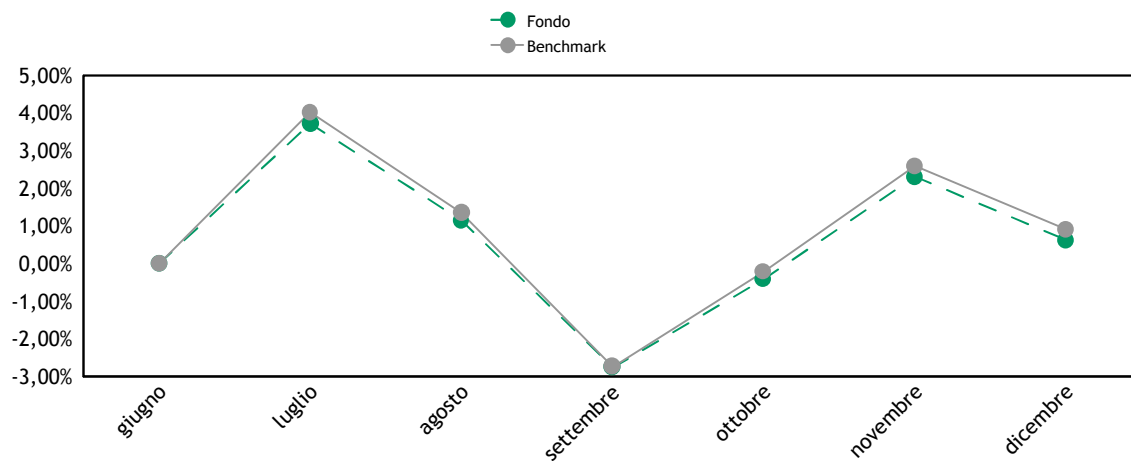


Classe NP



Pitz

Classe PIR




Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzo riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi



della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

| Titolo | Quantita | Controvalore in euro | % su Totale attività |
|------------------------------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| ASSGEN FR 11/49 | 4.850.000 | 4.714.617 | 2,3% |
| T 1.625 05/23 | 3.870.000 | 3.582.092 | 1,8% |
| UCGIM 2.09/29 | 3.300.000 | 3.028.575 | 1,4% |
| ENELIM 2.5 11/78 | 2.900.000 | 2.831.966 | 1,3% |
| REPLY SPA | 26.451 | 2.830.257 | 1,3% |
| BRUNELLO CUCINELLI S | 38.615 | 2.668.297 | 1,3% |
| TITIM 2.75 04/25 | 2.700.000 | 2.498.553 | 1,2% |
| NB AURORA SA SICAF R | 200.000 | 2.439.200 | 1,1% |
| T 2.75 08/42 | 3.110.000 | 2.347.162 | 1,1% |
| ISPIIM 0.625 02/26 | 2.600.000 | 2.301.910 | 1,1% |
| ISPIIM 6.625 09/23 | 2.200.000 | 2.242.328 | 1,1% |
| TITIM 4 04/24 | 2.250.000 | 2.189.453 | 1,0% |
| UCIGIM FR 01/26 | 2.250.000 | 2.085.863 | 1,0% |
| ENELIM FR 12/49 | 2.500.000 | 1.977.275 | 0,9% |
| EF EQ JAP-Z LTE | 17.395 | 1.937.586 | 0,9% |
| ENELIM 3.80 05/80 | 2.000.000 | 1.895.460 | 0,9% |
| BANCA POPOLARE DI SO | 487.425 | 1.842.467 | 0,9% |
| UNIIM 3 03/25 | 1.850.000 | 1.813.333 | 0,9% |
| JGB 0.2 06/36 | 275.800.000 | 1.785.809 | 0,8% |
| BAMIIM 2.5 06/24 | 1.800.000 | 1.756.404 | 0,8% |
| UCGIM FR 02/29 | 1.750.000 | 1.727.880 | 0,8% |
| ENIIM FR 12.49 | 1.900.000 | 1.718.208 | 0,8% |
| BFF BANK SPA | 227.984 | 1.689.361 | 0,8% |
| BREMO ORD | 161.655 | 1.689.295 | 0,8% |
| AMPIM 1.125 02/27 | 1.850.000 | 1.652.624 | 0,8% |
| BACRED 1.125 04/25 | 1.750.000 | 1.647.030 | 0,8% |
| CRDEM FR 10/25 | 1.750.000 | 1.643.915 | 0,8% |
| BACRED 0.875 01/26 | 1.750.000 | 1.589.420 | 0,7% |
| ENIIM 1.25 05/26 | 1.700.000 | 1.568.012 | 0,7% |
| TITIM 2.875 01/26 | 1.700.000 | 1.547.646 | 0,7% |
| AUTSTR 5.875 06/24 | 1.500.000 | 1.533.705 | 0,7% |
| NEXIIM 1.625 04/26 | 1.679.000 | 1.530.761 | 0,7% |
| T 2.25 02/27 | 1.750.000 | 1.525.460 | 0,7% |
| JGB 0.1 12/27 | 214.950.000 | 1.512.698 | 0,7% |
| DE LONGHI SPA | 71.506 | 1.500.196 | 0,7% |
| UNIPOL FR 06/49 | 1.500.000 | 1.489.560 | 0,7% |
| FIREIT 2.195 09/25 | 1.500.000 | 1.426.590 | 0,7% |
| GAMMAB 5.125 07/25 | 1.500.000 | 1.419.840 | 0,7% |
| ENIIM FR 12/99 | 1.700.000 | 1.413.754 | 0,7% |
| ATLIM 1.875 11/25 | 1.500.000 | 1.387.725 | 0,7% |
| UBIIM FR 07/29 | 1.350.000 | 1.343.304 | 0,6% |
| BPEIM FR 03/27 | 1.550.000 | 1.342.083 | 0,6% |
| BACRED FR 11/30 | 1.500.000 | 1.319.190 | 0,6% |
| TITIM 3.625 01/24 | 1.350.000 | 1.316.588 | 0,6% |
| SALVATORE FERRAGAMO | 79.314 | 1.307.888 | 0,6% |
| INWIM 1.875 07/26 | 1.400.000 | 1.280.874 | 0,6% |
| ARISTON HLDG ORD | 129.870 | 1.249.349 | 0,6% |
| SRGIM 0 05/24 | 1.300.000 | 1.237.704 | 0,6% |
| IGDIM 2.125 11/24 | 1.350.000 | 1.225.490 | 0,6% |
| EURIZON IELTIFI | 132.522 | 1.205.682 | 0,6% |
| ENEL 5.625 06/27 | 1.100.000 | 1.188.385 | 0,6% |
| ENAV SPA | 295.600 | 1.170.576 | 0,6% |
| SISIM 3.375 14/24 | 1.150.000 | 1.137.442 | 0,5% |
| IPGIM 5.875 12/25 | 1.250.000 | 1.112.763 | 0,5% |
| ASSGEN 5.5 10/47 | 1.100.000 | 1.110.351 | 0,5% |
| UNIPOLSAI | 478.524 | 1.101.562 | 0,5% |
| AUTOGRILL SPA | 169.888 | 1.097.816 | 0,5% |
| CAREL INDUSTRIES SPA | 46.455 | 1.091.693 | 0,5% |
| MONTE 3.625 09/24 | 1.150.000 | 1.090.005 | 0,5% |
| SESA SPA | 9.276 | 1.076.016 | 0,5% |
| ISPVIT FR 12/49 | 1.100.000 | 1.071.763 | 0,5% |
| Totale | | 105.058.811 | 49,5% |
| Altri strumenti finanziari | | 104.252.466 | 49,1% |
| Totale strumenti finanziari | | 209.311.277 | 98,6% |



TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

